

SENATO DELLA REPUBBLICA

VIII LEGISLATURA

(N. 536-A)

RELAZIONE DELLA 6^a COMMISSIONE PERMANENTE (FINANZE E TESORO)

(RELATORE NEPI)

SUL

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro del Tesoro

di concerto col Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 30 NOVEMBRE 1979

Autorizzazione all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato ad acquistare azioni della Società « Cartiere Miliani » di Fabriano

Comunicata alla Presidenza l'11 gennaio 1980

ONOREVOLI SENATORI. — Il disegno di legge n. 536 è inteso ad autorizzare l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato ad acquistare le azioni della società Cartiere Miliani di Fabriano fino ad un massimo pari al 95 per cento del capitale sociale, nonché a sottoscrivere gli aumenti di capitale per investimenti destinati a scopi di ristrutturazione tecnica dell'azienda.

Questo provvedimento si inserisce nel programma per l'industria della pasta per carta e della carta, approvato dal CIPI il 21 dicembre 1978 nell'ambito della legge 12 agosto 1977, n. 675, relativa agli interventi per la riconversione e lo sviluppo del settore industriale. La deliberazione del CIPI nell'esaminare il programma finalizzato per la industria della pasta per carta e della carta, ha sottolineato gli obiettivi e gli indirizzi operativi, ha indicato alcune azioni programmatiche, ha confermato e meglio specificato il ruolo e le funzioni della presenza pubblica nel settore, sottolineando l'esigenza di tendere alla creazione di unità produttive integrate ed ottimali.

A questi indirizzi si collega il provvedimento al nostro esame, sia con riferimento alle nuove funzioni riconosciute all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, sia in relazione alla struttura produttiva e alla consolidata tradizione cartaria delle cartiere Miliani di Fabriano, sia per la riconosciuta esigenza di adottare strumenti organizzativi e programmatici in grado di unificare e armonizzare i processi produttivi e i piani di investimento dei due complessi.

Occorre sottolineare che il trasferimento della proprietà avviene tra enti di diritto pubblico, giacché il 95 per cento delle azioni della Società Cartiere Miliani appartiene all'Istituto nazionale assicurazioni (91,68 per cento) e Assicurazioni d'Italia (4,43 per cento), mentre il resto è sottoscritto dall'Istituto nazionale previdenza sociale (2,49 per

cento), dalla Banca nazionale del lavoro (1,08 per cento) e piccoli azionisti privati (0,32 per cento). La stessa composizione del capitale sociale delle Cartiere Miliani pone in evidenza la natura dell'operazione che il disegno di legge autorizza, che si identifica in una più omogenea ed efficace presenza dell'azienda pubblica in un comparto produttivo di cui la legge per la riconversione industriale, la deliberazione del CIPI e il programma finalizzato presentato dal Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato riconoscono il carattere peculiare e rilevante nel quadro della politica di sviluppo industriale.

Il complesso delle Cartiere Miliani — che comprende gli stabilimenti di Fabriano, di Pioraco e Castelraimondo — ha raggiunto negli ultimi anni uno sviluppo qualitativo e quantitativo degli impianti e delle tecniche di produzione tale da renderlo uno dei più avanzati strumenti nel settore cartario. Con l'entrata in esercizio nel 1977 del nuovo stabilimento di Fabriano (che ha richiesto un investimento per circa 21 miliardi) si è registrato un forte incremento di produzione che ha investito in particolare le carte valori, le carte pregiate per disegno, le banconote, le carte di piccole risme per fotocopiatrici, duplicatori e da stampa. La capacità produttiva del complesso ha raggiunto un livello elevato che registra dal 1977 al 1979 quasi il raddoppio della produzione, delle vendite e del fatturato, un aumento degli ammortamenti e il decrescere dei disavanzi di esercizio, fino ad avvicinarsi, con il 1979, al pareggio di gestione. L'andamento positivo dell'azienda troverà ulteriori impulsi dall'attuazione — tuttora in corso — del piano di ristrutturazione per sostituire il residuo macchinario più obsoleto e migliorare alcune linee ed impianti. A questo sforzo di ammodernamento delle strutture ha corrisposto un rinnovato impegno degli

oltre 1.000 dipendenti del complesso e delle loro organizzazioni sindacali sia nella più efficiente organizzazione del lavoro, sia in un più rispondente utilizzo del personale sulle linee di lavorazione al fine di recuperare una più alta redditività aziendale.

Il piano di risanamento e di ristrutturazione delle Cartiere Miliani prese l'avvio dopo che nel 1972 l'Istituto nazionale delle assicurazioni venne delegato, anche in deroga ai compiti istituzionali, ad assumere la partecipazione di maggioranza della società.

La prima attuazione del piano ha comportato un onere complessivo per 26 miliardi di lire nei tre stabilimenti di Fabriano, Piore e Castelraimondo e di conseguenza un consistente incremento della base patrimoniale e un aumento del capitale sociale deliberato nel 1977.

Il disegno di legge al nostro esame, oltre a prevedere l'autorizzazione all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato ad acquistare dall'Istituto nazionale delle assicurazioni e dalle Assicurazioni d'Italia il 95 per cento del fondo sociale assegnando un contributo di lire 5 miliardi in aumento del fondo di dotazione, prevede anche il ricorso a mutui presso la Cassa depositi e prestiti, fino alla concorrenza di 20 miliardi di lire, per consentire alle Cartiere Miliani di Fabriano — che resta una società per azioni — di completare il piano di ristrutturazione tecnica che prevede il potenziamento per l'ammodernamento

degli impianti di produzione e l'attuazione dei progetti per cartotecnica, carta valori e ulteriore specializzazione nel settore delle carte trattate. L'obiettivo del piano aziendale, da armonizzare con gli indirizzi programmatici e di investimento dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, è quello di raggiungere una qualità e quantità di produzione corrispondenti alle indicazioni del piano nazionale carta, in condizioni di pareggio di gestione.

Come si può rilevare dalle sintetiche indicazioni che ho sottolineato in questa relazione, siamo in presenza di un intervento che, conservando ad un ente di diritto pubblico la maggioranza del capitale sociale delle Cartiere Miliani, consente di dare organicità ai programmi e agli indirizzi produttivi di due aziende che operano nel settore della produzione e della lavorazione della carta, assicurando una prospettiva di sviluppo a questo importante comparto produttivo e segnatamente a quello delle carte di sicurezza e da avvalorare, garantendo altresì gli attuali livelli occupazionali in una depresso area interna dell'Italia centrale.

Per queste ragioni — onorevoli colleghi — a nome della 6^a Commissione, che si è espressa a favore con voto unanime, anche su parere favorevole delle Commissioni 5^a e 10^a, raccomando l'approvazione del presente disegno di legge.

NEPI, relatore

PARERE DELLA 5ª COMMISSIONE PERMANENTE
(PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, PARTECIPAZIONI STATALI)

(Esensore CAROLLO)

20 dicembre 1979

La Commissione, esaminato il disegno di legge, per quanto di propria competenza esprime parere favorevole.

DISEGNO DI LEGGE**TESTO DEL GOVERNO****Art. 1.**

L'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato è autorizzato ad acquistare azioni delle Cartiere Miliani - Fabriano s.p.a. fino alla concorrenza del 95 per cento del capitale sociale.

Il valore delle azioni sarà quello espresso dalle risultanze contabili del bilancio alla data del trasferimento, al netto delle perdite e di insussistenze a qualsiasi titolo.

L'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato è altresì autorizzato a sottoscrivere gli aumenti del capitale sociale che saranno deliberati dalla società.

Art. 2.

All'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato è assegnato, per l'anno 1980, un contributo straordinario di lire 5 miliardi, a titolo di aumento del fondo di dotazione, per provvedere all'acquisto di cui all'articolo precedente.

Art. 3.

All'onere di cui all'articolo precedente si provvede mediante corrispondente riduzione del fondo iscritto al capitolo 9001 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1980, all'uopo utilizzando l'apposito accantonamento.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 4.

La Cassa depositi e prestiti è autorizzata a concedere all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, fino alla concorrenza del com-

DISEGNO DI LEGGE**TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE****Art. 1.**

L'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato è autorizzato ad acquistare dall'INA e dalle Assicurazioni d'Italia azioni delle Cartiere Miliani - Fabriano s.p.a. fino alla concorrenza del 95 per cento del capitale sociale.

Identico.

Identico.

Art. 2.

Identico.

Art. 3.

Identico.

Art. 4.

Identico.

(Segue: *Testo del Governo*)

plexivo importo di lire 20 miliardi, mutui di ammontare corrispondente alle somme che saranno conferite dall'Istituto medesimo alle Cartiere Miliani - Fabriano s.p.a. per operazioni di ricapitalizzazione relative ad investimenti destinati a scopi di ristrutturazione tecnica dell'azienda.

I mutui devono essere concessi al tasso vigente per i prestiti della Cassa depositi e prestiti all'atto della concessione e saranno ammortizzabili in 35 annualità con rate semestrali posticipate.

Si applica la disposizione di cui al sesto comma dell'articolo 21 della legge 13 luglio 1966, n. 559.

Le operazioni di mutuo di cui al presente articolo saranno regolate da convenzioni dirette tra l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e la Cassa depositi e prestiti, da approvarsi con decreto del Ministro del tesoro.

(Segue: *Testo proposto dalla Commissione*)